



SELEZIONE DEI TESTI TRADOTTI DI QUESTO NUMERO

PAROLE DEL NOSTRO AMATO PROFETA

E' nostro dovere essere felici

Vi ricorderete probabilmente del magnifico discorso del Nostro Amatissimo Profeta pronunciato lo scorso 13 Dicembre e pubblicato nell'ultimo numero di Contact. Vi offriamo oggi la testimonianza di Daniele Chabot, scritta alcuni giorni più tardi, seguita dal commento del Nostro Amatissimo Profeta... Buona lettura!

Il numero 344 di Contact riporta il discorso del Nostro Amatissimo Profeta in occasione dello scorso 13 Dicembre. Esso ci ricorda l'importanza di utilizzare la nostra sovra-coscienza per raggiungere la felicità, dirigendo la nostra attenzione verso il positivo e la bellezza che esistono intorno a noi.

In questa occasione, il Nostro Profeta ci ha parlato di Guide d'alto livello che sono cadute in depressione, perché lo sviluppo della loro coscienza li ha condotti a vedere e ad essere profondamente influenzati da tutta la sofferenza, la discriminazione e la violenza che esiste sul nostro pianeta. Forse vi siete chiesti a chi si riferisse. Ve lo dirò. Tra le Guide d'alto livello di cui si parla, ci sono io. Sì, Daniel Chabot, livello 5 e responsabile mondiale per l'insegnamento.

Lo scorso autunno è stato per me terribilmente difficile. Dopo trent'anni di Raelismo... dopo una quindicina d'anni in cui sono stato personalmente toccato più volte dalla discriminazione anti-raeliana... dopo essermi impegnato profondamente nella lotta per il rispetto dei nostri diritti e delle nostre libertà come Raeliani, occupandomi di molti casi legali e scontrandomi contro le ingiustizie giuridiche... mi sono fatto del male.

Ho sporcato la mia coscienza e, senza rendermene conto, sono sprofondata nella negatività. Ho iniziato a concentrarmi su tutte le cose che non andavano bene nel mondo, ad esaminare al microscopio gli squilibri umani ed i mali della nostra umanità. Ho pubblicato anche un libro (*Il cervello del bene e del male*) che spiega tutto ciò che non funziona nell'essere umano. Anche se

nel libro ho proposto di sviluppare una nuova coscienza, per molti mesi mi sono totalmente immerso nel negativo degli esseri umani. Tutto ciò m'influenzava in modo subdolo.

Poi, lo scorso Ottobre, dopo aver perso una causa nella quale avevo investito "anima e corpo", il mio morale è andato in frantumi: avevo difficoltà a dormire, angoscia, malessere, un inizio di depressione e, soprattutto, molti sensi di colpa. Sentivo di non far niente di buono, di essere inutile, di non essere all'altezza, di non esser degno dei nostri Creatori... in breve, mi è passato per la testa tutto quanto di negativo potete immaginare.

Naturalmente, non ne parlavo con nessuno. A chi il livello 5 che sono, con la funzione che ricopre, poteva dire di non star bene psicologicamente? Un peso in più che mi schiacciava. Oltre al mio amico Marc Rivard (che ringrazio) ed alla mia compagna Orev (che si sentiva totalmente impotente, poverina), ero immerso nel mio silenzio e nelle mie sofferenze interiori. Sapevo che una persona avrebbe sicuramente potuto aiutarmi: era il Nostro Amatissimo Profeta... ma, come potete immaginare, non volevo disturbarlo con i miei piccoli problemi.

Poi, un giorno, in una mail dove chiedevo sue notizie, ho osato aprire una piccola breccia, dicendogli che stavo trascorrendo un autunno difficile... non c'era bisogno di dire altro perché la nostra Guida delle Guide sentisse che non stavo bene e probabilmente anche per quali motivi. Mi ha ringraziato subito per essermi aperto e mi ha offerto il suo aiuto. Ed è là che tutto è iniziato a cambiare. Senza entrare nei dettagli, mi ha dato un vero programma di meditazioni e di preghiere da ripetere molte volte al giorno. Ho iniziato a farlo proprio come se fossi una persona malata che intraprende un trattamento intensivo. Malgrado alcune piccole, prevedibili ricadute, gli effetti non hanno tardato a manifestarsi. Ed oggi, mentre vi scrivo queste righe, sono già un'altra persona rispetto a qualche settimana fa.

Non tutto è risolto. Devo proseguire con costanza questo trattamento ancora per parecchi mesi, perché la mia ferita neuronale e le connessioni negative che si sono formate insidiosamente nel mio cervello devono, grazie alla magnifica neuroplasticità di questo organo ed alla mia sovracoscienza, metamorfosare le connessioni neuronali negative in altre connessioni positive.

Come avete letto in Contact, il Nostro Profeta mi ha ricordato dell'importanza di concentrare la mia attenzione sul positivo perché, mi ha detto, nel nostro mondo ci sono molte più cose belle che brutte. Ho posto allora immediatamente lo sguardo sulle prime cose che si offrivano ai miei occhi: il mio televisore, la mia sedia, una penna a sfera, le finestre della mia casa, e così via... per rendermi conto che eravamo circondati dal positivo, dal buono e dal bene. Tutte le cose che ci sono attorno, sono là semplicemente per permetterci di stare meglio, per il nostro piacere ed il nostro benessere.

Del più banale oggetto, come una scarpa o la maniglia di una porta, fino alle più magistrali opere artistiche, come il Cirque du Soleil o Disneyland, passando per le grandi tecnologie, come l'aereo e gli scanner a risonanza magnetica: tutto ciò è stato creato per puro spirito d'altruismo e per aiutare gli esseri umani, per facilitare loro la vita o per rallegrarla. Nello spazio di un istante, l'essere umano mi è apparso fundamentalmente buono e benevolo. Che sollievo!

Comprenderete che questa esperienza è per me di una ricchezza straordinaria. Una volta superata la vergogna e la perdita di fiducia in me stesso per essere stato colpito dall'ansia e da un inizio di depressione, posso dirmi felice di aver vissuto questa esperienza che mi permette, oggi più che mai, di realizzare fino a che punto la vita è bella e quanto privilegiato sono di vivere all'epoca dell'Ultimo dei Profeti, di conoscerlo e di stargli accanto, di essere uno dei suoi discepoli e di essere cosciente degli eccezionali poteri del nostro cervello.

Comprenderete anche che questa esperienza mi ha permesso di provare più che mai il significato profondo degli insegnamenti del Nostro Profeta: cosa significhi "afferrare l'istante presente", "vivere questa giornata come se fosse l'ultima", "fare delle cose inutili" e, soprattutto, capire l'importanza ed il potere della meditazione e della preghiera.

Prima di concludere, vorrei condividere con voi un'ultima riflessione. Quando ero nel più profondo del mio malessere, come un funambolo sulla corda senza la sua asta, una scelta mi si è posta dinanzi: o guardare all'esterno di me e trovare tutte le possibili ragioni per giustificarmi, perfino per mantenere il mio malessere, o guardare ciò che non andava bene dentro di me.

Malgrado il mio crescente sconforto e tutti i pensieri negativi che stavo macinando, sapevo fondamentalmente che il problema era nella mia testa. Ed io mi rallegro di ciò, perché nonostante questa negatività verso e contro tutto ciò che mi tormentava, vedevo chiaramente che qualche cosa non andava nel mio cervello. Non sapevo che fare, ero disarmato, travolto da un virus psicologico terribile.

Ma sapevo dove si trovavano le radici del mio malessere, dovevo solo trovare come uscirne. Come c'insegna Il Nostro Amatissimo Profeta da anni, i pensieri trovano la loro sorgente nei pensieri. Allo stesso modo, la negatività trova la sua origine nella negatività.

In effetti, potrei fare un'analogia: quella dell'amore. Tutte le battaglie che conduco da anni per il rispetto dei nostri diritti, per la non violenza e contro la discriminazione che subiamo, lo faccio per amore... per amore della giustizia e per la Causa che tutti noi amiamo, per amore del Nostro Profeta, per i Messaggi e per i nostri Creatori, per amore dei miei fratelli e delle mie sorelle raeliane, presenti e future, e per amore dell'umanità. Ma non ero sufficientemente cosciente che quando si fa l'amore, anche con la più bella e sensuale persona della Terra, ci si deve proteggere, perché ci sono a volte delle piccole bestioline invisibili che possono penetrare nel nostro organismo e scombussolare tutto. È esattamente ciò che mi è successo. Quale lezione! Mi credevo immune ed ho finito invece con il bruciarmi con lo stesso fuoco che combattevo.

Come è stato detto nel numero 344 di Contact, è la nostra sovra-coscienza che può proteggerci dal negativo ed orientarci verso il piacere, la felicità ed il positivo, dandoci così la forza per lottare contro il male e cambiare il mondo. La meditazione e la preghiera sono là per coltivare, conservare e far crescere i rami neuronali dell'armonia, della serenità e dell'amore infinito. Tutti questi strumenti sono là, a nostra disposizione, presenti negli insegnamenti degli Elohim fin dall'inizio. Solo che a volte ci dimentichiamo di utilizzarli.

Vi scrivo questa testimonianza per far sì che questo non accada anche a voi, o che non vi sentiate colpevoli e proviate vergogna se ciò dovesse invece capitare. Gandhi cadde in depressione e dovette stare a riposo per un anno. Martin Luter King fu ricoverato per un esaurimento psico-fisico quando ricevette il premio Nobel per la pace. Più vicino a noi, Nicole Bertrand ha vissuto un profondo malessere qualche anno fa. Altri ancora sono talmente sprofondati nel negativo che hanno perso il senso della nostra Missione e hanno lasciato il Movimento... nessuno è al sicuro, non lo è neanche il Nostro Amatissimo Profeta, come lui stesso ha testimoniato. Allora, non dimenticate mai d'indossare il vostro preservativo "sovra-coscienza" quando fate l'amore con l'umanità!

Le mie ultime parole sono per te, Amatissimo Profeta, per ringraziarti del tuo prezioso aiuto e, una volta ancora, per il tuo amore infinito ed incondizionato per la piccola Guida che sono.

Ti amo, Daniele Chabot - 4 Gennaio 62

Risposta del Nostro Amatissimo Profeta

Carissimo Daniel,
ma-gni-fico!!!

È nell'umiltà che si riconosce la grandezza. In questa fondamentale onestà di non voler apparire perfetti ed invulnerabili mentre, non importa quanto eccezionali possiamo essere, siamo tutti, indistintamente, fragili e vulnerabili se non utilizziamo la nostra sovra-coscienza – che hai descritto giustamente come un preservativo - quando ci si deve necessariamente esporre al male per sostituirlo con il bene, all'odio per sostituirlo con l'amore.

Ricordiamoci sempre che questo male e quest'odio sono uno stimolo per il bene e per l'amore. In altri termini, se il male e l'odio non esistessero, il bene e l'amore sarebbero quasi inutili... La sola ragione di militare per il bene e per l'amore è proprio per metamorfosare, in un'ammirevole alchimia, il piombo del negativo nell'oro del positivo.

Dunque, non guardiamo mai al male come ad un nemico, ma piuttosto come ad una materia prima da metamorfosare in bene, poichè anche le persone più astiose hanno l'illusione di agire per il bene! Anche Hitler! Quelli che ci odiano credono sinceramente che siamo pericolosi e nocivi! È per questo motivo che bisogna ricordare sempre questa frase di Gesù: "Perdonateli, non sanno quello che fanno" e "Amate i vostri nemici".

Ciò non impedisce di lottare per i nostri diritti - come tu fai così bene - ma ci permette di restare sempre nell'amore, anche se la giustizia degli uomini, che è totalmente imperfetta ed anch'essa sottomessa alle illusioni, dà talvolta ragione al male. Mai dimenticare che Gesù e Gandhi furono condannati dai giudici... Ciò non ha impedito loro di amare gli altri, anche quelli che infliggevano loro delle ingiustizie terribili, perfino mortali...

Mai nessun Ebreo avrebbe potuto sperare che la giustizia tedesca potesse dargli ragione durante il periodo nazista, anche se la sua causa era giusta... solo la pazienza ha fatto sì che un giorno le illusioni siano cadute, che le terribili discriminazioni siano cessate e che le persone i cui i beni erano stati confiscati venissero risarcite. Occorre solo essere pazienti, avendo sempre in mente che un giorno o l'altro il bene e la verità trionferanno.

Allora, le prove difficili diventano solo delle peripezie che si possono trovare anche divertenti se le guardiamo facendo un passo indietro ed avendo la visione panoramica della storia...

Ricordiamoci che quando il male trionfa, lo fa sempre provvisoriamente, perché un giorno o l'altro il bene e la verità trionferanno. Dobbiamo essere i primi a ridere delle momentanee vittorie del male, perché quando viviamo nella verità e nell'amore - ed anche se il male dominasse completamente il mondo - noi saremmo sempre in pace ed in armonia sapendo che si tratta comunque una situazione transitoria... a patto naturalmente di utilizzare questa sovra-coscienza che è il nostro scudo, o preservativo, che ci farà sempre sentire nella nostra testa una piccola voce, anche davanti alle ingiustizie più orribili, che ci dice: "In ogni caso, il bene trionferà e per farlo trionfare devi essere felice, anche se sei disprezzato o umiliato, perché è questa felicità interiore - che nessuna persona o avvenimento esterno potranno mai toglierti - che ti darà quella forza eccezionale per permettere un giorno di far trionfare il bene e la verità".

Dirò anche che essere umiliato permette alle grandi coscienze di raggiungere dei livelli più elevati di umiltà, e queste due parole hanno la stessa radice per ricordarci che siamo solamente della polvere... ma una polvere che ha la possibilità di essere felice se utilizza la sua coscienza... Allora, quando ci si sente sinceramente della polvere - e la preghiera e la meditazione con la fronte che tocca terra ci aiutano in questo senso - nessuno può spingerci ancora più in basso, poichè siamo già al livello più basso... Non si può abbassare che coloro che hanno l'illusione di essere grandi e

che dimenticano l'umiltà. Sentendosi al livello più basso, al livello della polvere, si lascia andare la presa e non si ha più nessuna resistenza contro il fatto di essere spinti verso il basso, poiché più in basso di noi, non esiste altro... e questo basso è in verità l'alto assoluto, proprio perché non si può abbassare colui che è cosciente di essere solamente della polvere. La sua coscienza raggiunge, allora, dei livelli incomparabili...

Love RAEL

Il direttore d'orchestra Daniel Barenboim nominato Guida Onoraria del Movimento Raeliano

Un vero Gandhi ebreo

Rael ha oggi insignito il famoso direttore d'orchestra Daniel Barenboim del titolo di Guida Onoraria del Movimento Raeliano, per le sue azioni volte a promuovere la pace in Medio Oriente e a difendere i diritti dei Palestinesi come cittadino israeliano. "Barenboim si sta comportando come un vero Gandhi ebreo", ha commentato Rael.

Barenboim è diventato una figura controversa in Israele da quando non solo mostra rispetto per i Palestinesi, ma appare anche regolarmente nei loro territori. Ha anche accettato la cittadinanza palestinese offertagli dal Presidente Abbas, dichiarando - secondo la BBC - che "è stato davvero un bel gesto".

"Il gesto è straordinario da entrambi le parti" ha dichiarato Rael, che ha da molto tempo sollecitato la creazione di un stato ebreo-palestinese all'interno del quale entrambe le comunità possano vivere in pace ed in condizioni decenti, con un governo democraticamente eletto che permetta ai rifugiati palestinesi di riottenere tutte le terre e gli edifici che sono stati loro sottratti. "Solamente l'amore e la pace possono salvare Israele, che oggi più che mai ha bisogno di un Gandhi ebreo", ha sottolineato Rael.

Un recente sondaggio ha mostrato che l'immigrazione di Ebrei verso Israele, un importante fattore per la sopravvivenza dello stesso stato ebraico, è precipitata al suo livello più basso dagli ultimi vent'anni, con meno di ventimila Ebrei giunti nel 2007.

La Legge del Ritorno che vige in Israele permette a chiunque sia Ebreo - o abbia una moglie, un genitore, una nonna od un nonno ebreo - di diventare cittadino israeliano. Sembra però che le aspettative del Paese siano disattese, malgrado il fatto che l'immigrazione costituisca un fattore importante per la sopravvivenza stessa d'Israele come Stato ebraico. Oggigiorno, più di un milione di Musulmani e di Cristiani arabi possiedono la nazionalità israeliana, un numero sicuramente importante ed in costante aumento rispetto alla popolazione totale d'Israele che ammonta a sette milioni, mentre sono circa quattro milioni i Palestinesi che vivono nei territori occupati da Israele in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza.

Il nostro Profeta ha aggiunto: "Profetizzo un veloce cambiamento di tendenza, con un numero sempre maggiore di persone che abbandoneranno Israele se il Governo non modificherà la sua politica e non creerà un Stato ebreo-palestinese. Solo la pace e l'amore possono salvare Israele, che ha indubbiamente bisogno di un Gandhi ebreo. Le persone non vogliono vivere in un Paese che si ritrova costantemente sotto la minaccia di attacchi terroristici, con un'enorme pressione fiscale dovuta ad uno spropositato budget militare e sentendosi colpevoli nel partecipare al genocidio del popolo palestinese, che viene affamato dietro le vergognose mura di immensi campi di concentramento. Israele sopravvivrà alla sola condizione che sempre più Israeliani facciano sentire la propria voce, proprio come ha fatto Daniele Barenboim".

Gesù è esistito ed esiste ancora

Molti Raeliani, in particolar modo in Italia, hanno recentemente posto delle domande in seguito alla pubblicazione degli studi da parte di alcuni autori che dimostrerebbero come Gesù non sia in realtà mai esistito, ma sarebbe invece un mito creato attingendo alle vite di diversi personaggi che sarebbero vissuti in epoche differenti. Luigi Cascioli, in Italia, è uno di questi autori. Il titolo del suo libro è *La favola di Cristo*, cui ha fatto seguire una denuncia contro la Chiesa cattolica per "abuso di credulità popolare".

I Messaggi ci dicono che la storia della vita di Gesù, come quella di tutti i Profeti, è stata largamente deformata da parte dei poteri politici e religiosi che si sono succeduti nel tempo. Ma i Messaggi sono altrettanto chiari sull'esistenza di Gesù.

Il Nostro Amatissimo Profeta ha così commentato: "I Messaggi sono molto chiari a riguardo: Gesù è esistito, esiste ancora ed era solamente un messaggero degli Elohim. Laddove dobbiamo manifestare il nostro sostegno a questo scrittore è sul fatto che Gesù non era figlio di un dio che non esiste - e quindi non poteva essere lui stesso un dio - che Maria non era vergine e che, naturalmente, anche lo Spirito Santo non esiste".

Cacciatori di tesori sottomarini: i soli Paesi che hanno diritto ad una parte dei ritrovamenti sono i Paesi sudamericani che sono stati saccheggianti, e non certo chi li ha derubati, ovvero la Spagna

Una dichiarazione da parte del Nostro Amatissimo Profeta

"La recente richiesta avanzata dal Governo spagnolo di costringere l'Odissey Marine, una compagnia americana che ha scoperto delle grandi quantità di monete d'argento e di oggetti d'oro a bordo di un relitto in fondo all'Oceano Atlantico, è davvero scioccante. Queste ricchezze possono essere solamente ciò che rimane dei tesori che i Conquistadores spagnoli rubarono alle civiltà sudamericane - tra cui gli Incas - e che hanno fatto la fortuna della Spagna a quell'epoca.

Vedere la Spagna rivendicare una parte del bottino è un po' come vedere un ladro chiedere una parte della refurtiva smarrita nel momento in cui delle persone la ritrovano. Nessuno oserebbe farlo... Il bottino in questione appartiene evidentemente a coloro cui è stato rubato... e deve essere restituito loro.

La compagnia che ritrova questi tesori ha certo diritto ad una parte importante del ritrovamento, ma dovrebbe versarne una parte ai soli Paesi che ne hanno diritto: i Paesi sudamericani come il Venezuela, il Perù, la Bolivia, ecc. Sarebbe d'altronde estremamente facile per degli archeologi identificare il Paese di provenienza degli oggetti d'oro.

E' ormai consuetudine assistere alla restituzione dei tesori archeologici conservati nei musei europei ai Paesi cui sono stati sottratti dai sedicenti "esploratori"... lo stesso vale per i tesori nascosti in fondo all'oceano, senza contare i danni che la Spagna dovrebbe essere condannata a pagare da un tribunale internazionale come risarcimento del bottino che essi hanno fatto arrivare senza ostacoli in Spagna per fare la fortuna della patria dei ladri...".

Carne clonata approvata dalla FDA

Il Nostro Amatissimo Profeta ha rilasciato il seguente commento in seguito all'annuncio che la FDA ha approvato la messa sul mercato di carne clonata, mentre la sua vendita continua a rimanere vietata in Francia.

“La buona notizia è che nonostante i Francesi, in nome del loro conservatorismo anti-progresso, anti-scienza e fanaticamente anti-clonazione, si ostinino a vietare l'importazione di carne clonata, nella realtà essi non potranno impedirlo, perché - come ammettono gli stessi scienziati - è impossibile identificarla attraverso delle semplici analisi di laboratorio. E' dunque sicuro che i Francesi, anche i più fanaticamente *boveins**** - o bisognerebbe dire *bovidi* - mangeranno ben presto della carne clonata, anche se vietata... e questo è meraviglioso: essendo infatti la carne più saporita quella che beneficerà di questa tecnica, essa sarà migliore rispetto alle altre.

Bisogna smettere di associare le nuove tecnologie al cibo spazzatura. È tutto il contrario! Grazie agli OGM ed alla clonazione, le qualità gustative e nutritive degli alimenti saranno notevolmente migliorate! Entro pochi anni, le piante e le carni 'naturali' sembreranno, per tutti i gastronomi, totalmente insipide e poco allettanti in confronto ai prodotti clonati ed agli OGM, tanto che si chiederanno come le persone facessero un tempo a mangiare dei prodotti tanto cattivi e, cosa peggiore, che contenevano così pochi elementi nutritivi per la salute, come dimostra il team che ha appena creato una carota OGM contenente delle grandi quantità di calcio, cosa che la carota 'naturale' non possiede. Non solo gli alimenti clonati e gli OGM sono buoni di sapore, ma soprattutto sono buoni per la salute!”.

*** *boveins*: i sostenitori del Sig. Bove, uno dei leader del partito francese dei Verdi, accanito oppositore dei cibi clonati e degli OGM (ndt).

(Traduzione di Carlo Nanni)